

Giovanni De Vita

# Pedagogia retorico-politica di Boccaccio. Riflessioni intorno a una proposta umanistica

Boccaccio's rhetorical-political pedagogy. Reflections about a humanistic proposal

Abstract

Il presente contributo intende porre l'attenzione sulla forma e il significato che assume l'*exemplum* retorico nell'arte narrativa di Boccaccio. In particolare si analizzano due azioni tra loro complementari: una rivolta alla comunità, alla promozione di un'etica nuova; l'altra, di chiara anticipazione umanistica e inserita nell'emergente dibattito tardo trecentesco, destinata all'educazione di chi governa. Si vedrà come il valore etico assegnato alla retorica informi costantemente, anche nel *Decameron*, la riflessione sul ruolo dell'autore e del suo impegno letterario, e in ultima istanza politico, di «rei publice utilitatis addere».

Parole chiave: Boccaccio; *Exemplum*; *Decameron*; Retorica; Politica; Umanesimo.

This paper focus on the form and meaning of the rhetorical *exemplum* in Boccaccio's narrative. In particular, two complementary actions are analyzed: one action addressed to the community, to the promotion of a new ethic; the other, addressed to the education of prince. We will see how the ethical value, assigned to rhetoric, constantly informs, also in the *Decameron*, the reflection on the role of the author and his literary and political commitment of «rei publice utilitatis addere».

Keywords: Boccaccio; *Exemplum*; *Decameron*; Rhetoric; Politics; Humanism.

1. Nel primo capitolo del sesto libro del *De casibus*, al centro della parabola ideologica sull'alto significato morale assunto dagli *studia humanitatis*, Boccaccio inscena un dialogo con la Fortuna, «rerum ministra mortalium», per difendere il peso e l'importanza della retorica, veicolo indispensabile per giungere a una migliore comprensione e dominio della realtà. Alla Fortuna, che gli rimprovera l'inutile fatica di prodigarsi per gli uomini incapaci di capire o di